

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SANITER 420**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Biocida per acque industriali**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Additivo per effetto biocida	✓	✓	-
Usi Sconsigliati			

Qualsiasi utilizzo non professionale
Qualsiasi uso non compreso tra quelli consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **N.C.R. BIOCHEMICAL S.p.A.**
Indirizzo **Via dei Carpenteri, 8-Zona Industriale il Prato**
Località e Stato **40050 Castello d'Argile (BO) Italia**
tel. **+39 051 6869611 Lun-Ven 8.30-13.00/14.00-16.30**
fax **+39 051 6869617**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **regulatory@ncr-biochemical.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **N.C.R. BIOCHEMICAL S.p.A.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Italia:**
CAV ospedale Niguarda Ca Granda - Milano 02 66101029
CAV Ospedali Riuniti - Bergamo 800 883300
CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia 0382 24444
CAV Az. Ospedale Careggi - Firenze 055 7947819
CAV Policlinico Gemelli - Roma 06 3054343
CAV Policlinico Umberto I - Roma 06 49978000

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:	Pericolo
Indicazioni di pericolo:	
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza:	
P261	Evitare di respirare la polvere, i fumi, i gas, la nebbia, i vapori, gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
Contiene:	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SODIO NITRATO		
CAS	7631-99-4 1 ≤ x < 10	Ox. Sol. 3 H272, Eye Irrit. 2 H319
CE	231-554-3	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119488221-41-XXXX	
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)		
CAS	55965-84-9 1 ≤ x < 2,5	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	611-341-5	
INDEX	613-167-00-5	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
Pelle: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
Ingestione: Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
Inalazione: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Eventuali altri sintomi / effetti rilevanti sono illustrati nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche sono riferite al prodotto finito o ai suoi componenti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il prodotto è corrosivo. Non è consigliabile provocare il vomito. Possibili danni alle mucose rendono controindicato l'uso della lavanda gastrica. Fare sempre riferimento alle indicazioni di un medico competente. Possono rendersi necessari provvedimenti contro shock circolatori e convulsioni.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare idoneo respiratore, approvato CEN o equivalente (munito di cartuccia per la protezione da vapori organici/gas acidi e di filtro per polvere/aerosol) durante le operazioni di pulizia degli sversamenti e di disattivazione di questo materiale. IL materiale è **CORROSIVO**. Durante le procedure di decontaminazione e di pulizia delle perdite di questo prodotto, indossare indumenti protettivi comprendenti occhiali antispruzzo, guanti a lunghezza completa in gomma nitrile e butile, grembiule in gomma o indumenti in gomma butile o nitrile e soprascarpe in gomma. In caso il materiale venisse a contatto con la pelle durante le operazioni di pulizia, togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare le aree di pelle contaminata con acqua e sapone. Vedere la sezione 4 - Interventi di primo soccorso per ulteriori informazioni.

6.2. Precauzioni ambientali

Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non scaricare il prodotto nelle fognature.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Tenere le perdite e i residui dei prodotti di pulizia lontano da corsi d'acqua e fognature pubbliche. Assorbire la perdita con cuscinetti assorbenti o materiale solido inerte, quale argilla o vermicolite e trasferire i materiali contaminati in un contenitore adeguato per lo smaltimento. Decontaminare l'area della perdita con una soluzione preparata al momento al 5% di bicarbonato di sodio e al 5% di sodio ipoclorito in acqua. Applicare la soluzione all'area della perdita a una proporzione di 10 volumi di soluzione disattivante per volume stimato di perdita residua per disattivare ogni eventuale quantità residua di principio attivo. Lasciare agire per 30 minuti. Sciacquare l'area della perdita con abbondanti quantità di acqua e convogliare a un impianto di trattamento acque, osservando la legislazione vigente. **NON** aggiungere la soluzione decontaminante al contenitore del rifiuto per disattivare il materiale assorbito. Vedere la Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento, per le informazioni che riguardano lo smaltimento dei materiali utilizzati per contenere le perdite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Questo materiale è corrosivo. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non maneggiare il materiale vicino a cibi, mangimi o acqua potabile.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere in luogo ben ventilato. Il prodotto, come fornito, può sviluppare lentamente gas (prevalentemente anidride carbonica). Per prevenire l'aumento di pressione, il prodotto è confezionato in speciali contenitori muniti di sfiato, ove necessario. Quando non utilizzato, il prodotto deve essere mantenuto nel contenitore originale. Il contenitore deve essere stoccato e trasportato in posizione verticale per evitare che il contenuto fuoriesca dallo sfiato là dove posto. Non stoccare questo prodotto in contenitori del seguente materiale: acciaio Non stoccare il materiale vicino ad alimenti, mangimi o acqua potabile.

I contenitori vuoti possono essere pericolosi. Poiché nei contenitori vuoti permangono residui di prodotto, seguire attentamente le avvertenze della scheda di sicurezza e dell'etichetta anche dopo lo svuotamento.

Temperatura di stoccaggio: 1 - 55 °C.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 8B

7.3. Usi finali particolari

Si faccia riferimento alla scheda tecnica del prodotto e alle indicazioni dei tecnici che lo propongono per il trattamento.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti.

Riferimenti Normativi:

DEU Deutschland TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte

SODIO NITRATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,45	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,045	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	4,5	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	18	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		VND		12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione		VND	VND	10,9 mg/m3	VND	VND	VND	36,7 mg/m3
Dermica		VND	VND	12,5 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	20,8 mg/kg bw/d

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,2		0,4		INALAB

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Accorgimenti di protezione: I locali destinati allo stoccaggio o all'utilizzo di questo materiale devono essere dotati di lavaocchi e doccia d'emergenza.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Protezione degli occhi: Usare occhiali di sicurezza antispruzzo e maschera facciale (EN166). La protezione per gli occhi deve essere compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

Protezione della pelle e delle mani: Ogni volta che si maneggia questo materiale, indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. I guanti sottoelencati proteggono dalla permeabilità (guanti di altri materiali resistenti alle sostanze chimiche potrebbero non garantire adeguata protezione): gomma butilica Gomma nitrilica guanti in PVC con spessore <1 mm Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione della sostanza chimica. Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo. Lavare le mani con acqua e sapone. NOTA: il materiale è un possibile sensibilizzante della pelle e/o delle vie respiratorie.

Altre protezioni: Indossare appropriatamente: Grembiule resistenti alle sostanze chimiche e tuta completa di protezione resistente ai prodotti chimici.

Protezione respiratoria: L'utilizzo tipico di questo materiale non produce esposizioni sul posto di lavoro che superino i limiti di esposizione elencati nella sezione Controllo dell'Esposizione. Nel caso di condizioni particolari in cui si superino i limiti di esposizione, seguire un programma di protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della Direttiva 89/686/CEE e degli standard EN133 e 134.

In caso di situazioni improbabili dove l'esposizione superi abbondantemente i limiti di esposizione elencati (cioè maggiore di 10 volte), o in qualsiasi situazione di emergenza, indossare autorespiratore idoneo, approvato CEN o equivalente, a richiesta di pressione o un respiratore con maschera a pieno facciale con richiesta d'aria a pressione positiva e con dispositivo di emergenza.

Vedere la sezione 6, Provvedimenti in caso di dispersione accidentale, per i requisiti sui respiratori e gli indumenti protettivi da usare nelle operazioni di pulizia e decontaminazione degli sversamenti di questo materiale.

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la sezione 7: Gestione e stoccaggio, nonché la sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento, relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo chiaro	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	2,0 ÷ 4,0	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 93 °C	
Tasso di evaporazione	< 1	
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile perchè è liquido	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Tensione di vapore	2333,14Pa @ 20°C	
Densità Vapori	1,00	
Densità relativa	0,99 ÷ 1,05 g/ml	g/ml
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	0,401	
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
Temperatura di decomposizione	55-60°C	
Viscosità	3,000 mPa.s	
Proprietà esplosive	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali esplosivi	
Proprietà ossidanti	non applicabile perchè non sono presenti gruppi funzionali ossidanti	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare che il prodotto venga stoccato o raggiunga temperature superiori ai 55°C. Queste temperature possono determinare la degradazione del prodotto.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
Evitare l'esposizione a: alte temperature, calore, luce, raggi UV.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con le seguenti sostanze: agenti ossidanti, ammine, agenti riducenti e mercaptani.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo, acido cloridrico.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
Per decomposizione sviluppa: ossidi di zolfo, ossidi di azoto, anidride carbonica, monossido di carbonio, ossidi metallici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le vie di esposizione più probabili sono la via cutanea e la via respiratoria.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Tossicità acuta per via orale:
DL50, Ratto femmina, 3310 mg/kg
DL50, Ratto maschio, > 5000 mg/kg
Tossicità acuta per via cutanea:
DL50, coniglio, > 5000 mg/kg
Tossicità acuta per inalazione:

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

CL50, Ratto, 4h, dust/mist > 5 mg/l stimato.

I dati di seguito riportati si riferiscono a calcoli effettuati dal software e non vanno in contrasto con i dati appena presentati, che derivano da test effettuati sulla miscela.

LC50 (Inalazione) della miscela: 2,0 mg/l
LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
LC50 (Inalazione) 0,33 mg/l/4h Rat, dust/mist
alla concentrazione del 14%

SODIO NITRATO
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Rat, according to OECD Guideline 425, reliability 2
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Rat, according to OECD Guideline 402, reliability 2

SODIO NITRATO
Il valore LC50 per inalazione non è stato determinato.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Non rilevati dati significativi.

Il prodotto causa sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Il principio attivo risulta non mutageno.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO NITRATO
Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni. I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici.

CANCEROGENICITÀ

Il principio attivo risulta non cancerogeno sia in uno studio di cancerogenesi dermale su topo che di cancerogenesi orale su ratto.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO NITRATO
Contiene dei materiali che possono reagire e formare una nitrosammina. Alcune nitrosammine si sono dimostrate essere carcinogeniche in animali di laboratorio.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)
Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Questo prodotto non è pericoloso per la riproduzione.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Il principio attivo non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

SODIO NITRATO

Non ha causato difetti alla nascita né alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Non ha provocato difetti alla nascita o altri effetti nel feto anche a dosi che hanno causato effetti tossici sulla madre.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento ai dati dei componenti.

SODIO NITRATO

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento ai dati dei componenti.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO NITRATO

I sintomi per l'uomo possono includere: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale, può provocare sonnolenza e vertigini, mal di testa, incoordinazione, bassa pressione sanguigna. Può causare metemoglobinemia, riducendo così la capacità del sangue di trasportare l'ossigeno.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola).

Organi bersaglio

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Naso e gola.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Dati di test del prodotto non disponibile. Fare riferimento ai dati dei componenti.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO NITRATO

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

L'aspirazione nei polmoni può verificarsi durante l'ingestione o il vomito, causando danni ai tessuti o ai polmoni stessi.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**SODIO NITRATO**

Tossicità per i batteri:

CE50 (3 h) > 1000 mg/l, OECD TG 209.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

LC50 - Pesci 0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, flow-through, according to OECD Guideline 203 or equivalent

EC50 - Crostacei 0,16 mg/l/48h Daphnia magna, flow-through, according to OECD Guideline 202 or equivalent

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,027 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata, according to OECD Guideline 201 or equivalent

NOEC Cronica Pesci 0,05 mg/l Oncorhynchus mykiss, 14d

NOEC Cronica Crostacei 0,1 mg/l Daphnia magna, flow-through, 21d

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0014 mg/l Skeletonema costatum, static, 72h, growth rate

SODIO NITRATO

LC50 - Pesci 4650 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, static

EC50 - Crostacei 8609 mg/l/24h Daphnia magna, static, OECD TG 202, reliability 2

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1700 mg/l/10d Benthic diatoms, no guideline followed, publication on Marine Biology 43:307-315, reliability 2

NOEC Cronica Pesci 157 mg/l Pimephales promelas, according to Annual Book of ASTM Standards, Vol 11.05, reliability 2

12.2. Persistenza e degradabilità

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Inherentemente degradabile <50%, 10d OECD Test, but considered rapidly degradable. photodegradation 0,38-1,3d

SODIO NITRATO

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,401

12.4. Mobilità nel suolo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 28 estimated

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltire come rifiuto speciale secondo le normative locali e nazionali.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3265

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (miscela a base di 5-cloro-2-metile-2H-isotiazolin-3-one e 2-metile-2H-isotiazolin-3-one (3:1))
 IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (mixture containing 5-Chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-Methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1))
 IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (mixture containing 5-Chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-Methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: 274	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 855 Istruzioni Imballo: 851

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
 Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Sol. 3	Solido comburente, categoria 3
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 04 / 08 / 11 / 12.